



CONSULTA REGIONALE
DELLE ASSOCIAZIONI DEI DISABILI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



CRIBA FVG

Centro Regionale di Informazione
sulle Barriere Architettoniche

OCCHIO ALLO SCALINO: SUPERARLO O ELIMINARLO?

Arch. Paola Pascoli

Attività del Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche del FVG

Quattro macro-ambiti di attività



1. Attività svolte dal CRIBA FVG: dettagli in cartella

T: +39.0432.1794262/1
F: +39.0432.1794206
E: criba@criba-fvg.it
W: www.criba-fvg.it

Centro Regionale di Informazione
sulle Barriere Architettoniche

via L. Uccellis, 12/1
33100 Udine Italy



C.R.I.B.A. F.V.G.

Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche Friuli Venezia Giulia

Il Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche è nato nell'agosto 2009 grazie al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia per volontà della Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili.

La gestione del CRIBA FVG è avvenuta, fino al 2010, sotto la direzione del CERPA Italia ONLUS (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità, www.cerpa.org), che da anni si occupa di contribuire alla promozione della cultura dell'inclusione sociale, con la collaborazione della Consulta, il coinvolgimento delle Università di Udine e Trieste, degli Ordini professionali, dei Vigili del Fuoco e di numerose realtà associative regionali. Dal 2000 il CERPA gestisce anche il CRIBA dell'Emilia - Romagna (www.criba-er.it).

OBIETTIVI

Concentrare in unico polo le attività di formazione e promozione delle tematiche legate alla progettazione urbanistica, edilizia e oggettiva rispettosa dei bisogni di tutti, in particolare delle categorie di utenti definiti deboli.

Contribuire alla promozione di una migliore qualità della vita e all'ottenimento di una maggiore accessibilità e fruibilità del territorio da parte di tutte le categorie sociali.

ATTIVITA'

• Informazione e consulenza

Il Centro risponde a quesiti e offre assistenza su:

- ✓ accessibilità edilizia, urbana, extraurbana, ambienti naturali, accessibilità turistica e trasporti (progettazione, adempimenti);
- ✓ normativa, giurisprudenza, agevolazioni fiscali, contributi pubblici in tema di barriere architettoniche.

• Formazione e aggiornamento professionale

Il CRIBA FVG organizza periodicamente attività seminariali e corsi sui temi connessi all'accessibilità ed usabilità, rispondendo così ai diversi bisogni espressi dagli utenti e facendo emergere i bisogni non espressi. Tale formazione si rivolge a professionisti, universitari, Enti pubblici, associazioni.

• Raccolta documentazione

Presso il Centro è possibile consultare documentazione bibliografica nazionale e internazionale, suddivisa nei seguenti ambiti:

- ✓ raccolta di documenti relativi ad esperienze compiute in materia di superamento delle barriere fisiche, sensoriali, cognitive ed emotive;
- ✓ ricerche e monitoraggi sul territorio;
- ✓ articoli di riviste specializzate codificati per argomenti;
- ✓ libri, riviste, tesi e pubblicazioni sui temi di interesse.

• Ricerca e sviluppo

Il CRIBA FVG partecipa a gruppi di ricerca e sviluppo focalizzati sui temi dell'accessibilità, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della domotica ecc. Collabora anche con Enti Pubblici, Associazioni e professionisti esterni esperti di tematiche specifiche.

Da luglio 2010 è iniziata la collaborazione operativa con il L.A.D.I. (Laboratorio Regionale in tema di Accessibilità, Domotica, Innovazione) e con l'A.S.S. n. 5.

SEDE E ORARI : Servizio gratuito

Sede Udine, via L. Uccellis, 12/1, 4° piano
Orari da lunedì a venerdì 9,00 - 13,30 ; lunedì e martedì pomeriggio su appuntamento
Referenti arch. Paola Pascoli, dott. Michele Franz
Contatti telefono 0432 - 179 42 62 , fax 0432 -179 42 06, e-mail criba@criba-fvg.it

v40

CRIBA FVG

T: +39.0432.1794262/1
F: +39.0432.1794206
E: criba@criba-fvg.it
W: www.criba-fvg.it

Centro Regionale di Informazione
sulle Barriere Architettoniche

via L. Uccellis, 12/1
33100 Udine Italy



L'ATTIVITA' DEL CRIBA FVG: OTTOBRE 2009 - AGOSTO 2012

Nell'ottobre 2009 è stato inaugurato il Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche della Regione Friuli Venezia Giulia (CRIBA - FVG). Il Centro è nato su proposta del Comitato di Coordinamento delle Associazioni dei Disabili di Udine, iniziativa che ha immediatamente ricevuto un forte sostegno da parte della Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili. Quest'ultima ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e ha coinvolto, nella prima fase della gestione, il C.E.R.P.A. Italia ONLUS (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità).

Tali attori si sono mossi per raggiungere un obiettivo comune: concentrare in un unico polo le attività di formazione e promozione delle tematiche legate alla cultura dell'accessibilità e alla progettazione urbanistica, edilizia e oggettiva rispettosa dei bisogni di tutti, in particolare delle categorie di utenti definiti deboli, contribuendo alla promozione di una migliore qualità della vita e all'ottenimento di una maggiore accessibilità e fruibilità del territorio da parte di tutte le persone. Queste le attività del Centro:

→ CONSULENZE

Una delle attività principali del CRIBA - FVG è fornire consulenze e informazioni gratuite a tutti i soggetti che ne facciano richiesta, riguardo la normativa, i contributi/agevolazioni fiscali e la progettazione del territorio e dell'ambiente domestico, in funzione di un miglioramento della "vita indipendente" e di un incremento del comfort ambientale. Queste ultime consulenze, se richieste da una persona con disabilità, si caratterizzano per essere fortemente personalizzate, andando ad analizzare in maniera dettagliata gli elementi significativi per l'autonomia della persona, per poi elaborare una proposta progettuale "su misura".

Durante questi mesi di attività il CRIBA - FVG ha erogato più di 440 consulenze a diversi soggetti:

- il 35% a Comuni ed altri Enti Pubblici, che hanno avanzato le richieste attraverso propri funzionari o attraverso i tecnici esperti in superamento delle barriere architettoniche nominati dalla Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili all'interno delle Commissioni Edilizie comunali;
- il 30% a privati cittadini, su tematiche legate all'adattamento dell'ambiente domestico e alle procedure per ottenere contributi e agevolazioni fiscali;
- il 22% a tecnici libero professionisti, riguardo alla comprensione della normativa e all'elaborazione di progetti rispettosi della stessa;
- il 13% ad associazioni di persone con disabilità.

L'attività con i Comuni si intensificherà ulteriormente nei prossimi mesi dato che, nell'ambito del Progetto Regionale PISUS (Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile), che ha tra gli obiettivi la realizzazione di interventi di riqualificazione e infrastrutturazione urbana, sono state sottoscritte intese partenariali con 9 Comuni della Regione (tra cui Gorizia, Pordenone e Udine).

Inoltre è in fase di definizione un protocollo d'intesa da stipulare con l'INAIL, con l'obiettivo di un affiancamento e di una consulenza da parte del CRIBA FVG nella fase di sopralluogo alle abitazioni dei privati cittadini e nell'elaborazione delle proposte progettuali per rendere queste pienamente accessibili.

→ FORMAZIONE

Obiettivo fondamentale dell'azione del CRIBA - FVG è l'organizzazione di attività seminariali e corsi, in modo sia da formare personale tecnico e professionisti, sia da sensibilizzare la cittadinanza. L'attività di formazione dà risposta ad una domanda latente e consolida la cultura dell'accessibilità.

Al fine di raggiungere il maggior numero di destinatari possibili e ottimizzare il lavoro sono state instaurate partnership con altri attori presenti sul territorio, realizzando in collaborazione dei momenti formativi ad hoc:

- all'inizio del 2010 è stato sviluppato un percorso formativo con Area Welfare di Comunità A.S.S. n. 5 e Regione Friuli Venezia Giulia dal titolo "Innovazione e Ambienti", svolto in 3 momenti:
 - "Spazio e norma": 27 febbraio 2010, Sala Convegni - Hotel La di Moret, Udine, con inquadramento dei concetti cardine di accessibilità, design for all, e dei riferimenti normativi legati a questi temi;
 - "Spazio e sicurezza": 20 marzo 2010, Auditorium del Palazzo della Regione, Udine, con analisi del rapporto che lega la progettazione accessibile ad una progettazione più sicura per tutti gli utenti;
 - "I collegamenti verticali": 17 aprile 2010, fiera "Domus Persona", Trieste, su soluzioni disponibili per superare dislivelli verticali (ascensori, elevatori, rampe...);

1 di 2

TEMA di FONDO

Osservare il parametro

Accessibilità

Nel suo significato ampio di

migliore qualità

della progettazione/realizzazione dell'opera

volta verso il soddisfacimento

della maggior quantità di esigenze

espresse dalla maggior quantità di persone

TEMI AFFRONTATI

- Le persone: età, esigenze, dati statistici

**Maggiore sicurezza con minori ostacoli
per vivere meglio la città**

- Trasporti e parcheggi
- Marciapiedi e attraversamenti pedonali
- Pianificazione possibile

La-le persone

Porre la PERSONA al centro del proprio studio
sull'argomento

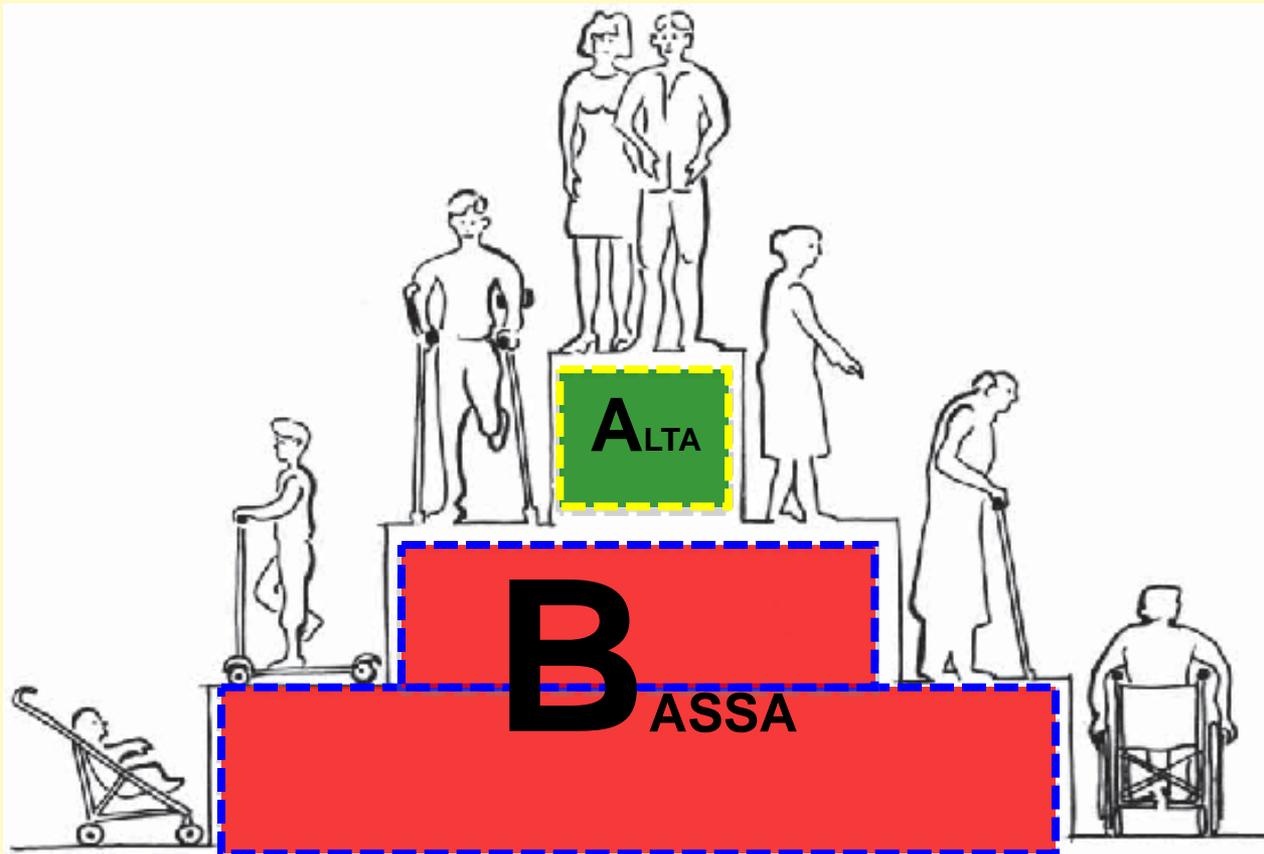
- ✓ CHI E' la "persona" – chi sono TUTTE le persone
- ✓ Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità (legge 18/2009, nuovo approccio alla disabilità, che riconduce la condizione di persona disabile all'esistenza di barriere di diversa natura che ostacolano la sua partecipazione nella società in uguaglianza con gli altri ed identifica, nel superamento di tali barriere, l'obiettivo da raggiungere, **Principio di uguaglianza**)
- ✓ Universal Design
- ✓ ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento



Evoluzione contemporanea/parallela nei tre settori
dell'approccio culturale alla tematica della disabilità
e della progettazione accessibile a livello mondiale

La Piramide delle Età

Le persone e le loro esigenze mutano nell'arco della vita in relazione a diversi fattori.



Parte **Alta** della piramide: **meno persone**

L'adulto-medio-sano



Parte Bassa della piramide, più persone



Parte Bassa della piramide, più persone



Nel mondo: alcuni numeri ...



Si stima che le persone con disabilità nel mondo:

- ✓ siano **650 milioni**, ovvero **un decimo della popolazione mondiale**
- ✓ per **l'80%** vivono nei paesi in via di sviluppo
- ✓ 44,6 milioni di persone in Europa (una persona su sei) di età compresa tra i 16 e i 64 anni sono affette da un problema di salute permanente o da una disabilità
- ✓ Questa rappresenta il 16% della popolazione complessiva dell'UE in età lavorativa
- ✓ Il 63% delle persone con disabilità ha più di 45 anni.
- ✓ **Quasi il 30% della popolazione nella classe d'età compresa tra 55-64 anni è affetto da una disabilità**

L'incidenza della disabilità aumenterà in quanto la popolazione europea invecchia

In Italia: alcuni numeri ...

Si (sotto)stima che le persone con disabilità in Italia:

- ✓ Se considerata totale mancanza di autonomia per almeno una funzione essenziale della vita quotidiana:
2,8 milioni, ovvero quasi il **5%** della popolazione
- ✓ Se considerata apprezzabile difficoltà nello svolgimento di queste funzioni: sono **6,6 milioni**, ovvero quasi il **12%** della popolazione
- ✓ Correlazione con l'età: la disabilità - tra +65 anni è del **18,7%**,
- tra +80 anni è del **44,5%**
- ✓ Differenza di genere: in rapporto al tot della popolazione tasso di disabilità:
- le **donne 6,1%**
- gli **uomini del 3,3%**.

L'incidenza della disabilità aumenterà in quanto la popolazione italiana invecchia

Trieste: alcuni numeri ...

Trieste: studio ⁽²⁰¹²⁾ su invecchiamento della popolazione

DATI RILEVATI

- ✓ popolazione anziana (soprattutto +79 anni) in aumento continuo
- ✓ **speranza di vita**, nell'ultimo decennio, ha avuto un incremento annuo di +0,31 anni per i maschi e +0,27 anni per le femmine

PREVISIONE PROSSIMI 15 ANNI (2027)

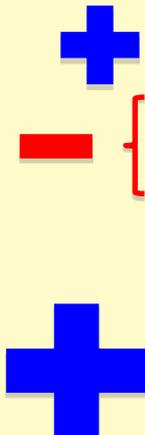
- ✓ residenti +65 anni da 57.400 a circa 61.600 (+4.200)
- ✓ **residenti +80 anni da 18.447 a circa 24.000 (+5.500)**
- ✓ indice vecchiaia (n° +64enni ogni 100 bambini fino 14 anni): da 246 a circa 285
- ✓ età media da 47,64 anni a 49 anni

Tarcento: in dettaglio ...

Dati: censimento ISTAT sulla popolazione residente

DATI RILEVATI

- ✓ popolazione +60 cresciuta di **319** unità: conseguenze assistenza
- ✓ popolazione -10 cresciuta di **135** unità: conseguenze scuola

		DIFFERENZA			2011			2001		
Cittadinanza										
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Età										
	0-9 anni	52	83	135	387	381	768	335	298	633
	10-19 anni	30	-27	3	376	340	716	346	367	713
	20-29 anni	-71	-72	-143	409	406	815	480	478	958
	30-39 anni	-97	-56	-153	546	567	1113	643	623	1266
	40-49 anni	148	105	253	723	704	1427	575	599	1174
	50-59 anni	-64	29	-35	603	651	1254	667	622	1289
	60-69 anni	115	56	171	631	632	1263	516	576	1092
	70-79 anni	121	-20	101	445	550	995	324	570	894
	OLTRE 80	11	36	47	191	553	744	180	517	697
	totale	245	134	379	4311	4784	9095	4066	4650	8716

Vita indipendente

CONVENZIONE ONU

Articolo 19

*Vita indipendente ed
inclusione nella società*

**... a vivere nella società,
con la stessa libertà di
scelta delle altre persone**

AUTONOMIA

- parametro di riferimento per valutare il grado di accessibilità dello spazio costruito
- ambito in cui una persona è libera di esprimere le proprie potenzialità e di agire secondo la propria volontà

Pendenza del 40%
= senza autonomia



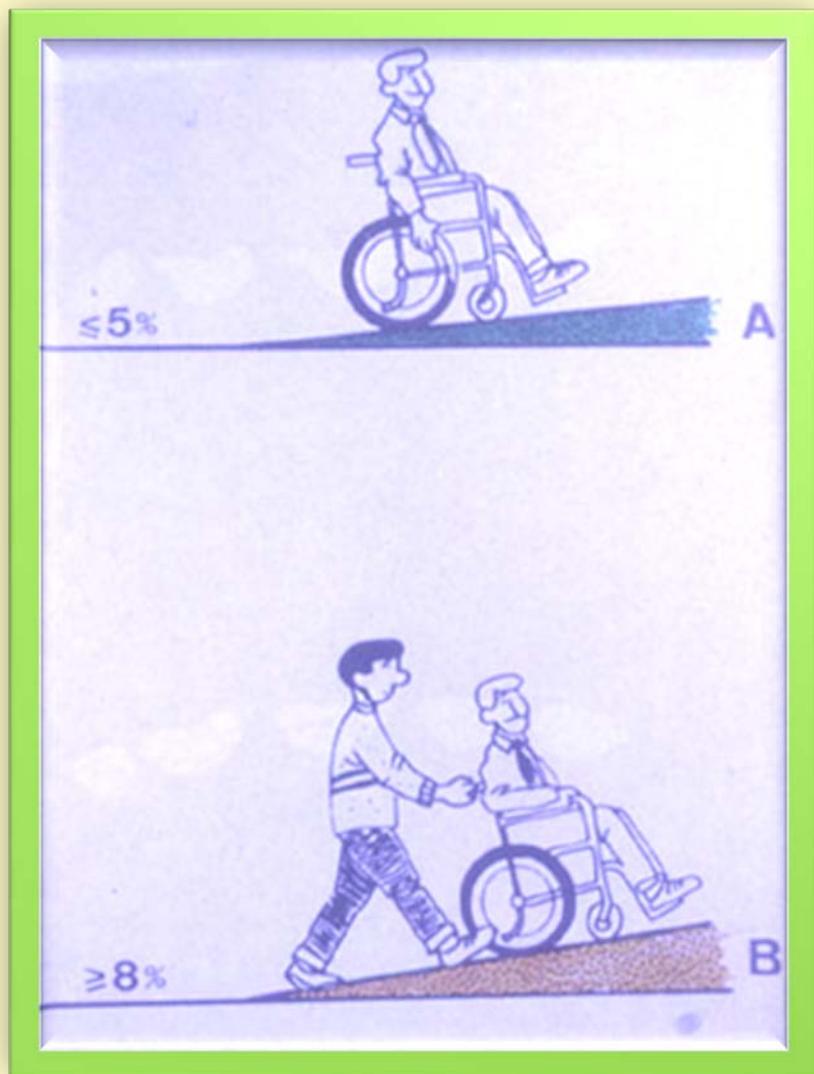
$$\frac{48}{1,20} = 40,0 \%$$

Pendenza ridotta
= autonomia



$$\frac{48}{7,00} = 6,85 \%$$

Applicare la legge con buon senso



... comprendendo
il significato
della norma stessa in
relazione al fruitore finale

FULCRO: destinazione ovvero luogo-edificio da raggiungere



Trasporti verso la destinazione

Come arrivo:

da solo

accompagnato

in auto

**con i mezzi
pubblici**

Trasporti verso la destinazione

Se arrivo con i mezzi pubblici:

- **Dall'abitazione fino alla fermata del mezzo:**
Ci sono marciapiedi adeguati fino alla fermata del bus/treno ecc?
Sono adeguati gli attraversamenti pedonali?
- **I mezzi pubblici sono per me accessibili?**
Verificare tipologia del mezzo, orari di passaggio
- **Quanto dista la fermata del mezzo pubblico dalla DESTINAZIONE?**
“Poco” e quindi è possibile raggiungerla agevolmente
Se dista troppo Valutare possibilità alternative

Parcheeggio

Arrivo da solo/accompagnato, in auto:

- **C'è uno stallo riservato?**
Se no, allora va delimitato
- **È vicino alla porta d'ingresso?**
Se no, è possibile spostarlo avvicinandolo?
- **E' disponibile un percorso pedonale accessibile (ovvero senza gradini) fino alla porta d'ingresso?**
Se no, allora va creato.
- **Se piove, esiste una protezione dello stallo/percorso?**
Se no, valutare la possibilità di costruirlo in relazione alla tipologia di difficoltà della persona e alle sue necessità

Parcheggio riservato a persone disabili

uscita lato passeggero? Impossibile

- due pali di segnaletica
- un albero
- un parchimetro
- ghiaia sotto l'albero



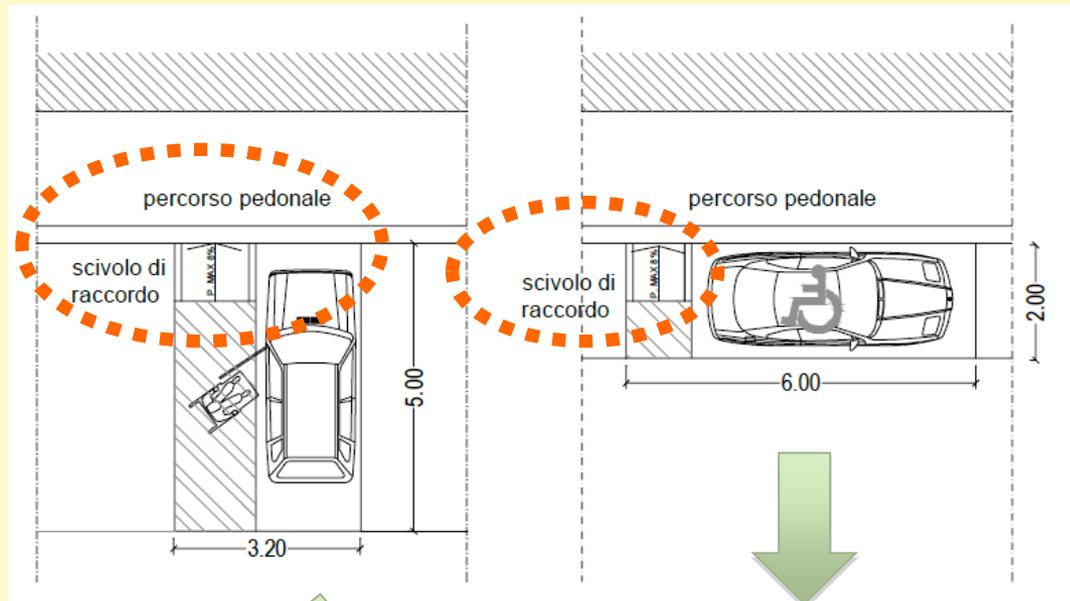
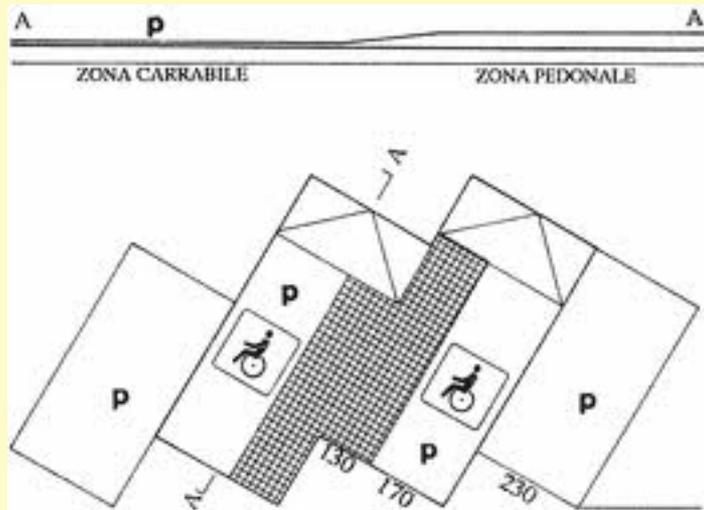
Parcheggio riservato a persone disabili

uscita lato conducente? Rischiosa

Non c'è il tempo necessario, in sicurezza, di aprire la porta e poter scendere



Parcheeggio: esempi di manovra



CRIBA FVG

Trasporti: fermata dell'autobus

Fermata dell'autobus



Marciapiede con attraversamento pedonale



Padova, Prato della Valle

Trasporti: fermata dell'autobus

Fermata dell'autobus

Roverteto (TN)

Marciapiede rialzato



Marciapiede: ostacoli e difficoltà per tutti

RIDOTTA LARGHEZZA (nuovo min. 150 cm)



OSTACOLI VARI (pali, cestini, alberi, auto ...)



Aquileia

CENTRO STORICO



Foto Sergio Fortini

CRIBA FVG



Udine

Marciapiede: ostacoli e difficoltà per tutti

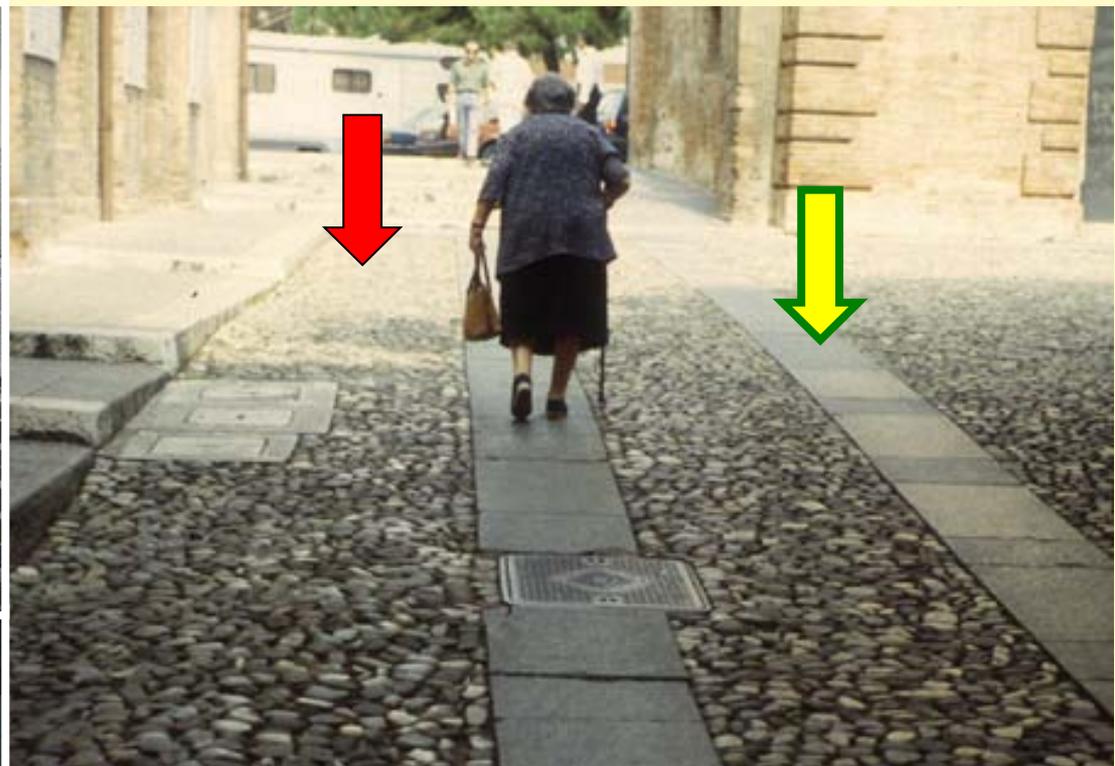
GRADINI ALTI – BASSI - INASPETTATI



BASSI CRIBA FVG

Marciapiede: ostacoli e difficoltà per tutti

CENTRO STORICO



Marciapiede: ostacoli e difficoltà per tutti

FONDO SCONNESSO – POCO OMOGENEO

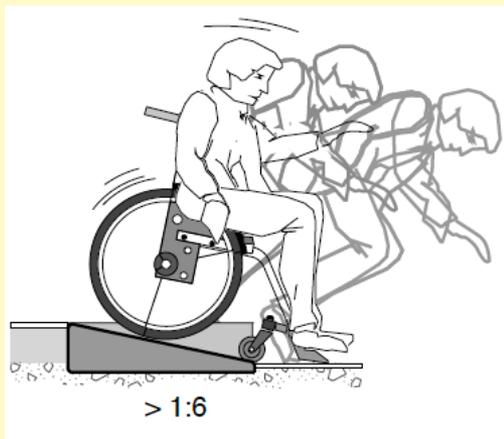


Marciapiede: ostacoli e difficoltà per tutti

PENDENZE RIPIDA O TRASVERSALE



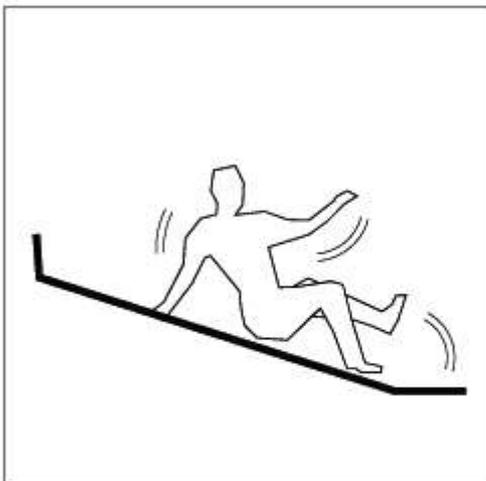
Rischio di ribaltamento in sedia a ruote
Rischio di caduta accidentale a piedi



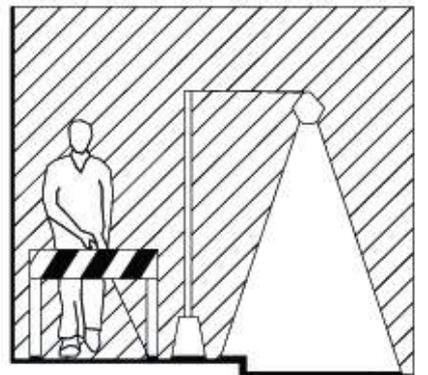
Rischio di sbandamento verso la strada con sedia a ruote
Rischio di slogature a piedi



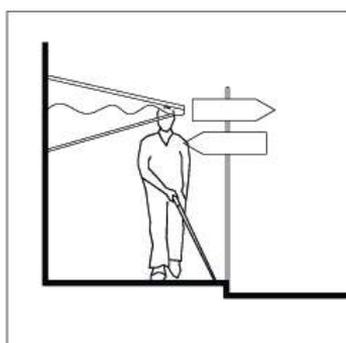
Marciapiiede: **elementi** di difficoltà per tutti



Pavimentazioni sdrucciolevoli.



Assenza o insufficiente illuminazione del percorso pedonale.



Tiranti, strutture mobili e segnaletica sporgente sul percorso pedonale.

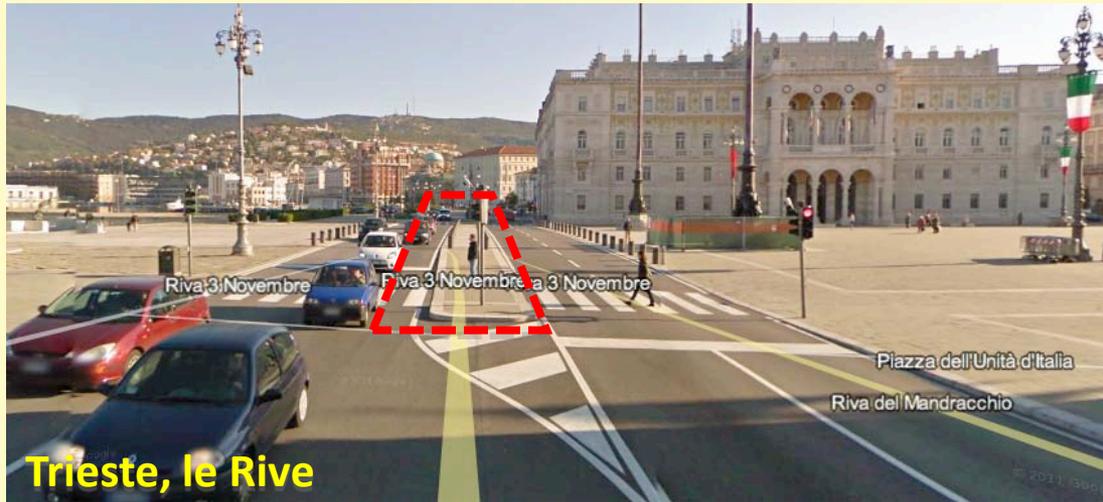


Infissi mobili, gradini collocati sul percorso pedonale.

Tutte le persone possono attraversare **velocemente** la strada?



Attraversamento pedonale: ridurre la lunghezza



Isola centrale a raso



Attraversamento pedonale: evitare strisce pedonali sbiadite e scarsa visibilità



Udine, via Medici

ACC...

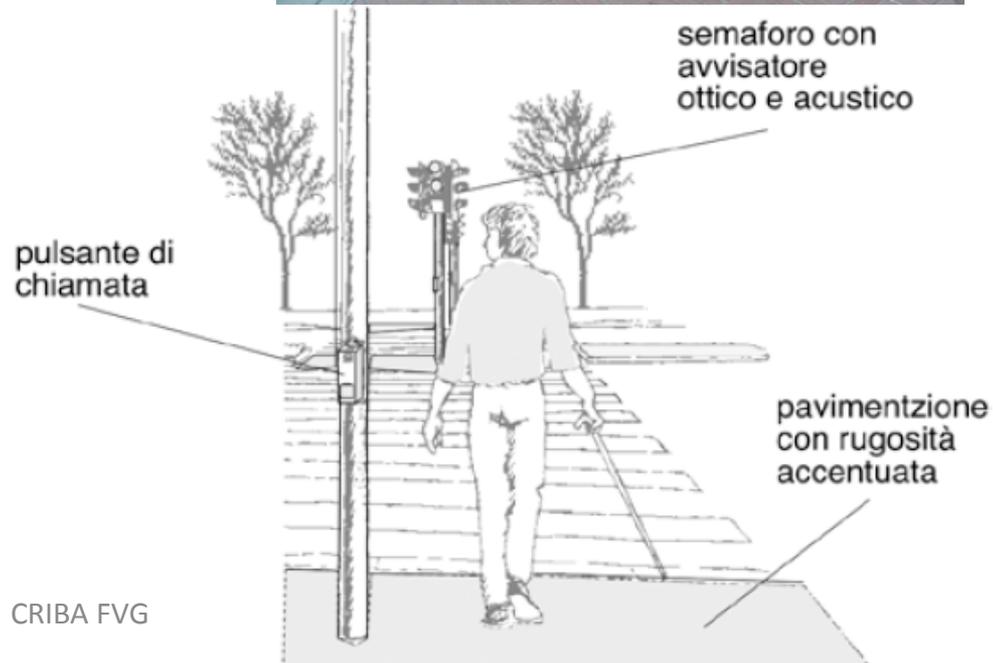
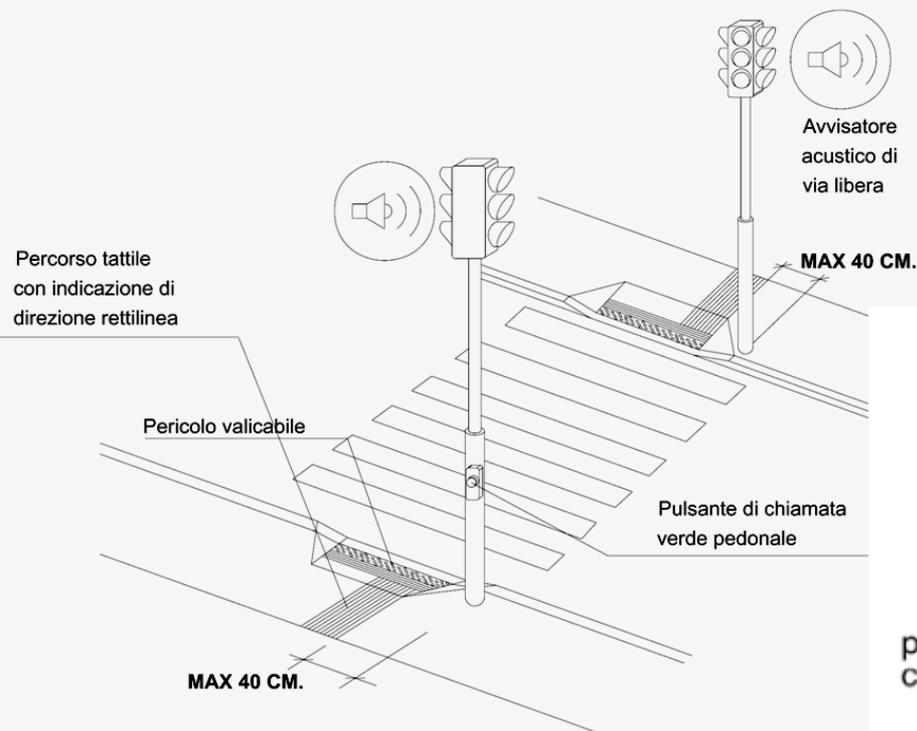
E CHI SONO... BRUMOTTI???



tratto da una presentazione dell'arch. Marco Baldanello

Attraversamento pedonale: accorgimenti per disabili visivi

SEMAFORI ACUSTICI PER DISABILI VISIVI



Normativa di riferimento

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

è un regolamento con norme per eliminare barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

art. 1, c. 2: *“Per barriere architettoniche si intendono:*

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;*
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;*
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi”.*

PEBA : una pianificazione possibile

Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Legge 28 febbraio 1986, n. 41

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)

★ obbligo di adozione di PEBA da parte di Enti Pubblici

★ i Piani riguardano tutti gli edifici pubblici esistenti e non ancora adeguati alle normative inerenti l'accessibilità a persone disabili

art. 32, c. 21: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge".

art. 32, c. 22: "Per gli interventi di competenza dei comuni e delle province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nommano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione".

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

Aggiunge che: PEBA devono essere modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani (PAU)

art. 24, c. 9: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate".

I PEBA nei Comuni

COSA SONO

strumenti di pianificazione con **forti implicazioni sulla gestione dei beni di proprietà pubblica**

CONTENUTO

comprende anche una quantificazione del costo degli interventi per abbattere le barriere architettoniche rilevate

REDAZIONE PER FASI

1. analisi dello stato di fatto
2. progettazione degli interventi (tipo)
3. programmazione degli interventi

LEGAME (dovrebbe essere forte)

con il bilancio di previsione comunale e quindi il piano annuale/triennale delle opere pubbliche

Tre fasi di redazione dei PEBA

Analisi dello stato di fatto - attività:

- Individuazione degli edifici pubblici e verifica delle relative condizioni di accessibilità e visitabilità;
- Individuazione degli spazi urbani e verifica delle relative condizioni di accessibilità e visitabilità;
- Partecipazione, attraverso la concertazione con altri Enti territoriali, con associazioni di persone con disabilità, con gestori di servizi pubblici presenti sul territorio, con la popolazione...

Progettazione degli interventi - attività:

- Definizione degli interventi necessari per eliminare le barriere architettoniche negli edifici pubblici di competenza dell'Ente;
- Definizione degli interventi necessari per eliminare le barriere architettoniche negli spazi urbani di competenza dell'Ente;
- Stima dei costi necessari per la realizzazione degli interventi.

Programmazione degli interventi - attività:

- Definizione dell'ordine di **priorità** degli interventi valutando quali sono gli edifici pubblici a elevata concentrazione di servizi o con servizi di interesse primario per il cittadino;
- Definizione delle **tempistiche** per la realizzazione degli interventi, evitando che gli stessi avvengano in modo episodico e casuale, dando riferimenti per la programmazione economico finanziaria dell'Ente.

Censimento del CRIBA (2011) sui PEBA nei Comuni del FVG

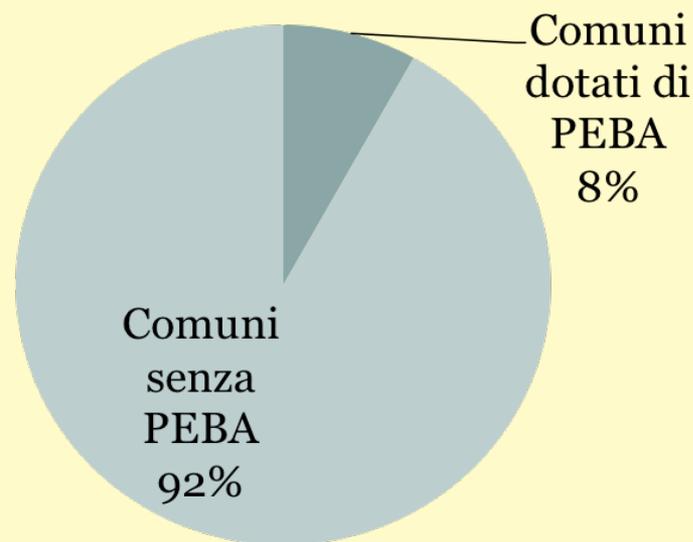
Risultati (campione di 127 comuni con popolazione residente > 2000):

Solo 9 Comuni su 113 (che hanno risposto all'indagine) hanno affermato di essere dotati di un P.E.B.A. (pari all'8% dei Comuni che hanno fornito risposta):

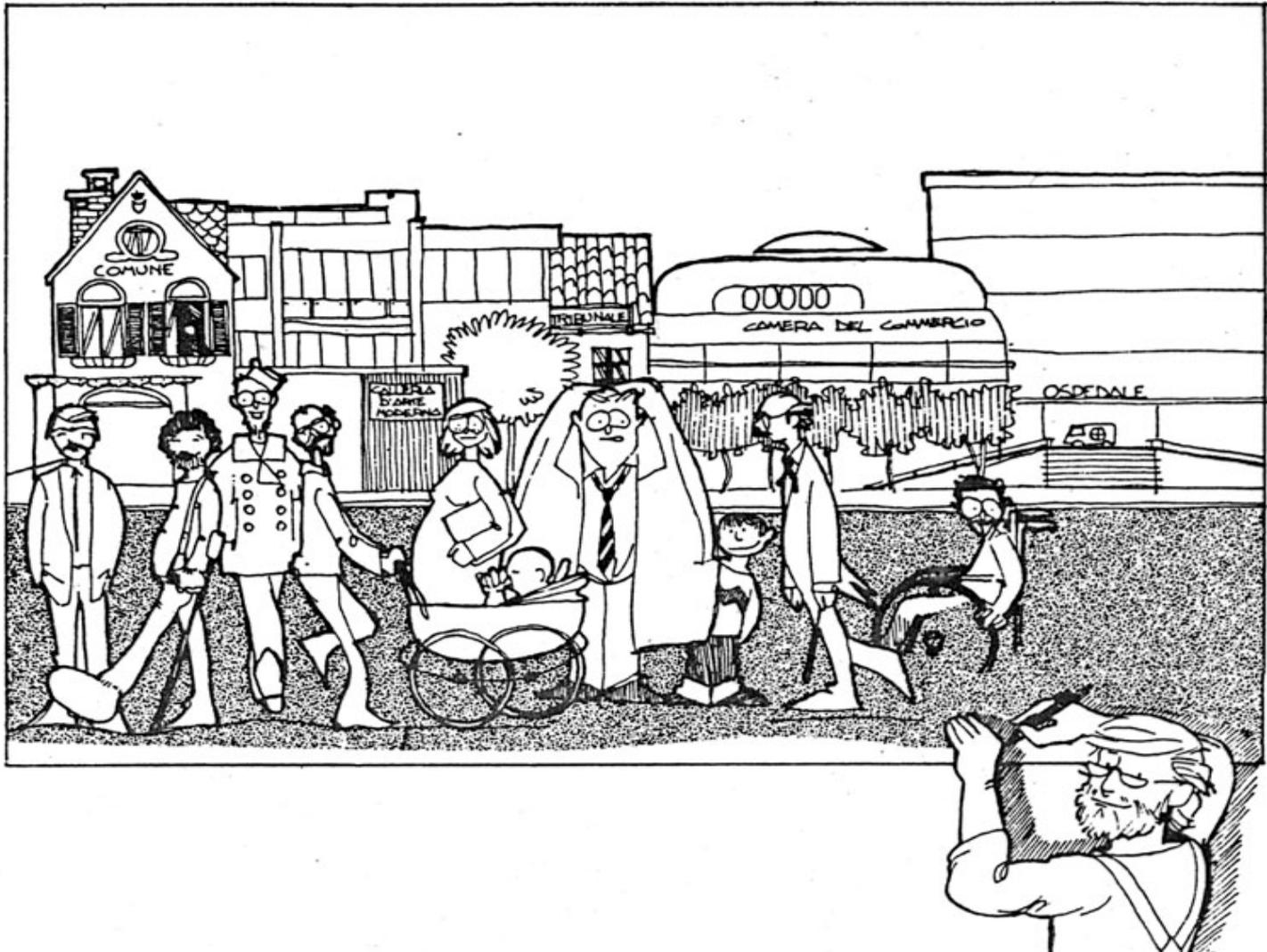
Comune	Prov.	Abitanti
Ronchis	UD	2.037
Sequals	PN	2.281
Bertiolo	UD	2.536
Osoppo	UD	3.003
Romans d'Isonzo	GO	3.740
Sedegliano	UD	3.933
Mortegliano	UD	5.182
Chions	PN	5.250
Martignacco	UD	6.620

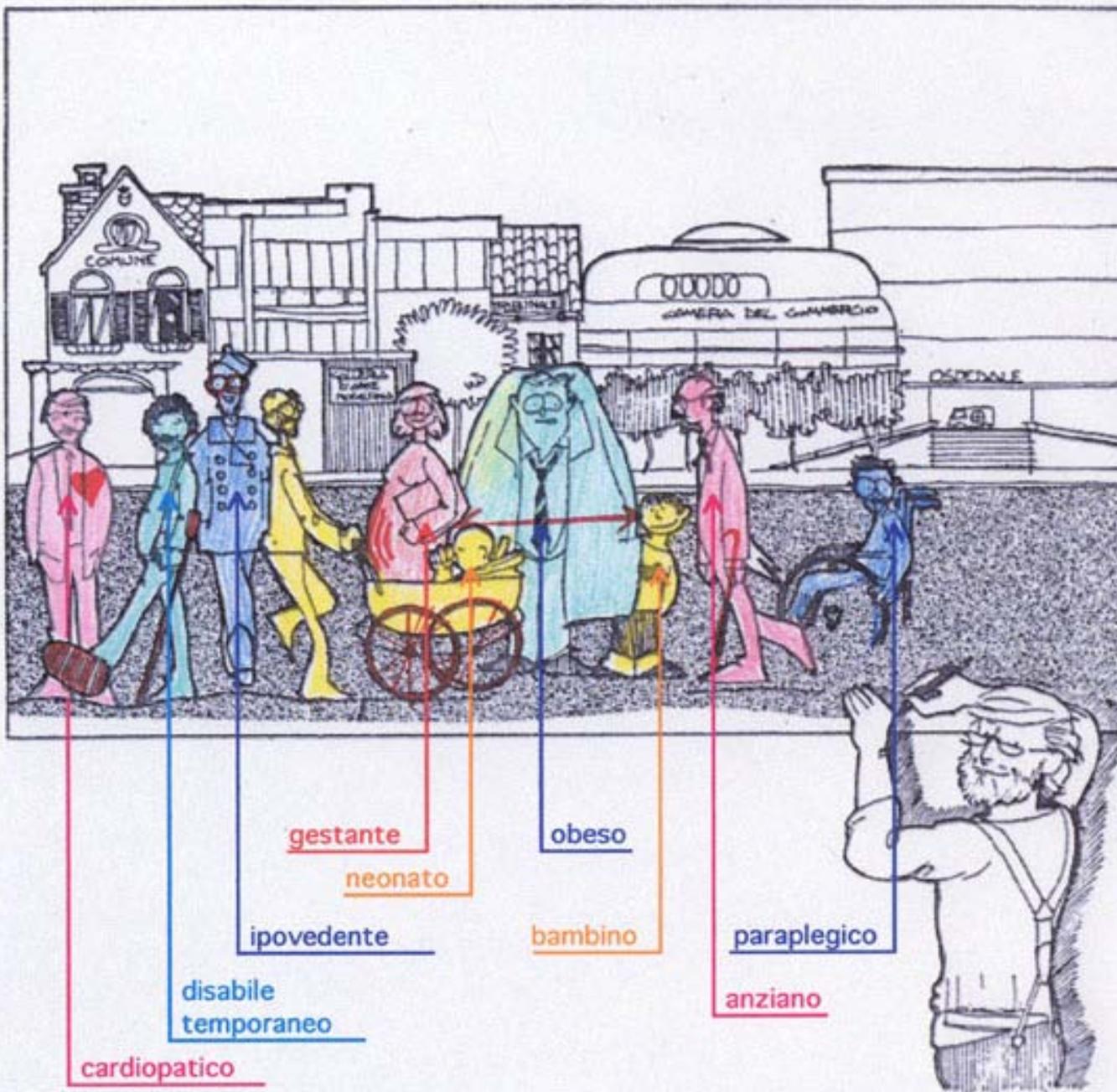
CRIBA FVG

Censimento PEBA Comuni Regione FVG



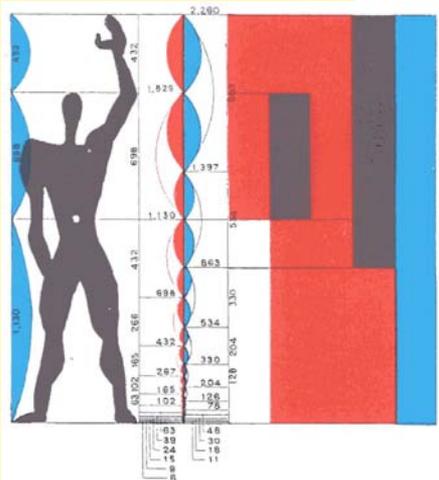
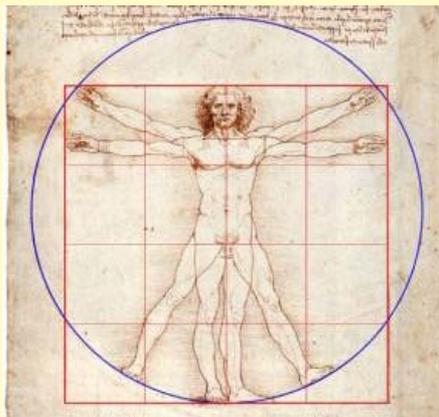
Una città normale ...





E' una
città
per
tutti

...senza sforzarsi di diventare diversi



Nuovo approccio culturale ...

... cambiare punto di vista!

